

L'INTERVENTO

L'ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA
FARÀ RISORGERE I MONUMENTIdi COSIMO
CECCUTI

A PROPOSITO del degrado delle statue nelle piazze, una buona notizia per Firenze arriva dal Comitato nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, che ha reso operativo il progetto dei "luoghi della memoria", ovvero il restauro (e recupero ambientale) dei più significativi monumenti evocanti fatti e figure del Risorgimento. Effettuati gli stanziamenti dalla Presidenza del Consiglio, i tecnici del Comune e delle Soprintendenze sono al lavoro per definire i singoli piani d'intervento, da realizzarsi entro la ricorrenza del 17 marzo 2011.

QUALI OPERE verranno restaurate? La statua di Dante in Santa Croce, opera di Enrico Pazzi del 1865, agli albori di Firenze capitale nel sesto centenario della nascita del

poeta. Il monumento a Daniele Manin, animatore della repubblica di San Marco nella Venezia del 1849, a piazzale Galileo, realizzato da Urbano Nono nel 1890. Bettino Ricasoli (di Augusto Rivalta) e Ubaldino Peruzzi (di Raffaello Romanelli), protagonisti della "rivoluzione" del 27 aprile 1859 e della fine del dominio dei Lorena, posti l'uno di fronte all'altro nel 1897, in piazza dell'Indipendenza.

POCO LONTANO, in piazza San Marco, si interverrà sulla statua di Manfredo Fanti, il generale comandante le truppe degli Stati dell'Italia centrale invocanti l'unione al regno di Vittorio Emanuele II, nel 1859-60. Infine, opera del 1902 di Oreste Calzolari, il monumento ai caduti di Monterotondo e di Mentana, nella sfortunata impresa garibaldina del 1867, iniziata proprio in Firenze, al grido di "Roma o morte" che il Generale aveva ripetuto affacciandosi al balcone dell'albergo Bocciani su piazza Santa Maria Novella.

